

È allarme fra gli apicoltori di Valtellina e Valchiavenna

— SONDRIO —

COME DENUNCIA Gianpaolo Palmieri, presidente Apas, i produttori apistici, il settore è fortemente in difficoltà. «E' un fenomeno di proporzioni continentali che ha varie concause: dalla Varroa, il terribile parassita delle api, alle virosi. L'ape, inoltre, è un insetto delicato e molto sensibile al degradarsi della qualità dell'ambiente. E' infatti considerato un ottimo indicatore della salubrità dei luoghi ed è fra le prime vittime degli abusi di insetticidi e fitofarmaci». Una forte mortalità di alveari iniziata già nell'estate passata, ha allarmato tutte le associazioni, i tecnici, i ricercatori e soprattutto le aziende apistiche. Si susseguono da questo autunno, quasi con lugubre cadenza, convegni, incontri e riunioni dove si manifesta questa agitazione e lo sgomento di non avere risposte immediate.

«LE RICETTE E LE STRATEGIE - continua Palmieri - che si stanno delineando sono complesse, articolate in modalità di intervento che devono saper integrare più fattori, dalla lotta chimica alla Varroa, all'applicazione di tecniche apistiche quali il blocco di covata o la messa a sciame delle famiglie. Sicuramente, inoltre, gli apicoltori dovranno imparare a coordinarsi di più

e a meglio collaborare, perché i protocolli di azione che verranno individuati per contrastare la Varroa, per avere successo, dovranno essere eseguiti pressoché contemporaneamente per evitare le reinfestazioni».

«Gli alveari sono entrati nel periodo invernale già molto debilitati e quindi ci si attende, purtroppo, una primavera silenziosa. Già ora ci vengono segnalati apiari in cui le perdite di alveari raggiungono l'80% della consistenza. Un fenomeno generalizzato e di livello europeo, ma che mette in ginocchio soprattutto le realtà più deboli, come quelle montane, dove produrre miele e riprodurre le famiglie è sicuramente più difficile».

Sfortunatamente l'attività dell'Apas ha semplicemente ridotto il danno a chi ha seguito le indicazioni fornite e comunque il settore, nel suo complesso, è fortemente ferito.

L'Associazione produttori apistici della provincia di Sondrio avvisa che fino a giovedì 28 febbraio 2008 è possibile recarsi presso i Centri di assistenza agricoli (Caa) per presentare le domande di finanziamento per l'acquisto di attrezzature apistiche necessarie alla pratica del nomadismo apistico. Le domande a valere delle risorse Ocm - Miele (Reg CE 797/2004) - campagna 2007/2008 devono essere presentate mediante il sistema informatico della Regione Lombardia (Siarl).

C.Bia.